



# Associazione Pescatori Sportivi Brivio

Via Lung'Adda Monfalcone 5  
23883 Brivio LC  
Partita I.V.A. e C.F. 01804730131  
Tel. 3494798225  
E-mail [info@apsbrivio.com](mailto:info@apsbrivio.com)

## Regolamento Campionato Sociale 2013

### ➤ Art 1 - L'organizzazione

L'organizzazione del Campionato Sociale spetta al Consiglio Direttivo, che una volta riunitosi stila, almeno un mese prima della prima gara sociale, il calendario delle gare. Ogni decisione in merito al regolamento viene presa con sistema maggioritario, tenendo conto del voto dei consiglieri presenti e non. Solo nel caso in cui i voti siano pari, il voto del Presidente, dell'APS Brivio e non del Consiglio, vale doppio.

### ➤ Art 2 - L'iscrizione

Per iscriversi e poter partecipare al campionato sociale bisogna versare la quota di iscrizione di euro 80 presso il negozio Buratti Pesca Sport via Terraggio 10 Brivio entro il sabato antecedente la prima gara sociale.

### ➤ Art 3 - I documenti necessari

Per poter partecipare al campionato sociale viene richiesto di essere in regola con le varie licenze di pesca che i campi di gara in calendario richiedono. Vale a dire Licenza governativa di pesca B valida e corredata di bollettino annuale ove richiesta, Tessera FIPSAS valida ove richiesta, Tessera Assolaghi valida ove richiesta, ecc.. Per i partecipanti in età inferiore ai 18 anni viene rilasciato un documento di scarico responsabilità da firmare a cura del genitore e da ritornare in segreteria.

### ➤ Art 4 - Il calendario gare

Il campionato è composto da sei prove sociali così disposte:

- 1<sup>a</sup> Prova – 26 Maggio Gessate, La Fornace Lago grande
- 2<sup>a</sup> Prova – 23 Giugno Trezzo sull'Adda, Fiume Adda tratto alberato
- 3<sup>a</sup> Prova – 14 Luglio Pozzolo, Canale Mincio naturale
- 4<sup>a</sup> Prova – 4 Agosto Monza, Laghetto La Boscherona 49-69
- 5<sup>a</sup> Prova – 1 Settembre Segrate, Laghetto di Redecesio
- 6<sup>a</sup> Prova – 29 Settembre Brivio, Fiume Adda Centro paese e località Toffo

## ➤ **Art 5 – La classifica sociale e premi finali**

Per la classifica finale vengono tenute in considerazione solo cinque prove su sei, scartando così il piazzamento peggiore in termini di penalità, vincerà quindi il concorrente che sommando le penalità, delle cinque prove, ne avrà totalizzate meno. Nel caso in cui vi fossero due concorrenti a pari merito come penalità vengono tenuti in considerazione prima i piazzamenti migliori, quindi vincerebbe chi ha più primi, se anche questi risultassero pari, vincerebbe chi ha più secondi e così via. Se anche questi fossero uguali, sarà davanti chi ha preso più pesce sommando il peso delle cinque prove. Al termine del campionato sociale, quindi al pranzo sociale, verranno premiati i primi cinque classificati. Al primo spetterà un rimborso spese di 300 euro, al secondo 150 euro, al terzo 100 euro, al quarto 75 euro e al quinto 50 euro.

Si ricorda che per l'anno 2014 il campionato sociale sarà diviso in due serie, la serie A e la B. La classifica finale ottenuta quest'anno verrà divisa a metà, la prima metà sarà la serie A, la seconda metà la serie B. Nel caso quest'anno il numero dei garisti fosse dispari, all'atto della divisione a metà, verrà considerata sempre più numerosa la serie A. I settori dell'anno venturo saranno così individuati dalla Serie A e dalla B. Le modalità di tale impostazione del campionato, (sottolineate in grigio), sono da considerarsi solo per l'anno venturo e non per quest'anno, esse verranno definite, migliorate e organizzate nel regolamento dell'anno 2014.

## ➤ **Art 6 – La commissione tecnica gare sociali**

I commissari tecnici sono quel gruppo di garisti che organizzano tutte le fasi preliminari e non, per la buona riuscita della gara sociale e del campionato stesso. Questi sono Mazzoleni Giovanni, Chirico Ivano, Zanin Secondo e Somenzi Luigi. Queste persone sono il punto di riferimento per ogni garista per avere ogni tipo di informazioni riguardo la gara e i regolamenti sociali. Sarà compito dei commissari tecnici prenotare per tempo i campi gara, dopo aver sentito il Consiglio per le date in cui prenotare. Sarà anche compito degli stessi: aggiornare il presente regolamento con l'aggiunta di varianti dettate dal campo di gara stesso (esempio laghetti privati con regolamenti interni), preoccuparsi per il pagamento dei campi sociali, svolgere le attività di estrazione dei numeri di gara, preoccuparsi del picchettamento del campo gara (anche con gli appositi cartelli il giorno prima dove previsto), organizzare tutte le fasi di pesatura, trascrizione punti, rilascio del pescato e organizzazione dei premi di gara.

## ➤ **Art 7 – Il giudice di gara**

Il giudice di gara è Colombo Adelio che ha il compito di vigilare sulla regolarità della gara e di richiamare i concorrenti che abbiano violato ogni qualsivoglia regola del presente regolamento e delle norme vigenti in materia di ambiente, salvaguardia del pescato e civiltà.

## ➤ **Art 8 – I richiami e le sanzioni a seguito di violazioni**

Le possibili sanzioni, derivanti da violazioni delle regole, sono applicate ai concorrenti solo e unicamente dal gruppo composto dal giudice di gara e dai quattro commissari tecnici che, una volta riunitosi al termine della gara, decidono le sanzioni da praticare. Il gruppo sarà sempre formato da n°5 persone, quindi in mancanza di uno degli stessi, verrà sostituito dal Presidente APS. In mancanza di due o più componenti, verranno sostituiti dal Vicepresidente e da membri del Consiglio Direttivo.

## ➤ **Art 9 – Fasi preliminari di gara**

Per ogni gara vi sono due settori. Il sorteggio delle posizioni di gara viene effettuato alla mattina, prima della gara stessa. Per il sorteggio viene utilizzata la lista dell'iscrizione, effettuata da Buratti da ciascun concorrente, e il foglio di gara riportante in ordine i picchetti e i settori. Il primo iscritto avrà a fianco del suo nome il numero 1, il secondo il 2 e via dicendo. Viene deciso che se il numero degli assenti, al momento del sorteggio, fosse pari verranno divisi equamente nei due settori. Se così non fosse il primo settore avrà sempre un assente in più. In qualunque dei precedenti casi gli assenti verranno assegnati ai primi e ultimi picchetti gara. Quindi nel caso di 5 assenti in 20 picchetti, essi saranno assegnati ai picchetti n° 1-2-3 / 19-20.

Di seguito le fasi di sorteggio:

- a) Secondo la lista d'iscrizione vengono prelevati solo i numeri, degli assenti al momento del sorteggio, e vengono inseriti da soli nella Balutera (ovvero il sacchetto di sorteggio). Il commissario estrarrà il primo numero a cui verrà assegnato il picchetto n°1, il secondo numero andrà al picchetto n°2 e così via.
- b) Una volta estratti i picchetti degli assenti, uno dei commissari dovrà preparare la Balutera (ovvero il sacchetto di sorteggio), con all'interno solamente i numeri dei presenti al momento del sorteggio. Il sorteggio ripartirà dal primo picchetto libero secondo l'ordine, subito dopo gli assenti, seguendo sempre l'associazione numero di iscrizione – nome.

Una volta estratto il numero il concorrente può recarsi al suo posto e iniziare le fasi di preparazione delle attrezzature.

## ➤ **Art 10 – Le concessioni e i divieti generali di gara**

Prima della gara ogni concorrente può provare le lenze in acqua ma senza esca e preparare tutte le attrezzature senza immettere nell'acqua alcuna sostanza, pastura o esca. È consentito prelevare l'acqua dal campo gara per preparare le esche e le pasture. Se accidentalmente venga allamato un pesce prima dell'inizio della gara e senza esca, data la casualità dell'evento ciò non comporta una violazione delle regole, però è fatto obbligo il rilascio immediato dello stesso fuori dalla nassa.

Il recupero di un pesce allamato con un filo vagante non riconducibile alla propria lenza è da considerarsi non valido.

È consentita esclusivamente la pesca con il galleggiante, che sia esso normale, scorrevole, a vela, inglese o a pallina. Il galleggiante deve essere di dimensioni tali da sostenere il peso dell'intera piombatura. La pesca a fondo, con piombo finale, ledgering o carp fishing è vietata. È vietato l'uso di pasturatori sulla lenza.

L'utilizzo dell'amo con o senza ardiglione è regolamentato dalle disposizioni particolari del gestore del lago. È obbligatorio utilizzare un solo amo per ogni lenza, quindi è vietato l'uso delle ancorine e degli ami doppi. È consentito l'uso di una sola canna o lenza, alla volta, quindi è vietato l'uso contemporaneo di più lenze o canne.

L'uso della roubaisienne è consentito con lunghezza massima di metri 13. È consentito l'uso di coppette da innestare sulla punta della roubaisienne (cupping kit). Con la roubaisienne è consentito l'uso del gancio posteriore e anteriore sul panier da pesca. È vietata la pesca con i piedi nell'acqua, se non per casi straordinari di condizioni di livello dell'acqua, in questo caso saranno il giudice e i commissari prima della gara a decidere se vietare o no l'ingresso in acqua.

Nei casi straordinari con i piedi in acqua comunque è fatto obbligo che vi sia aria sotto il cavallo delle gambe. È consentito l'uso di fionde per le esche e la pastura.

Il pesce pescato in epoca di divieto e fuori misura viene considerato tutto buono ai fini della pesatura. La trota non è valida se pescata in epoca di divieto ed è fatto obbligo rilasciarla tagliando la lenza senza toccarla con le mani.

### ➤ **Art 11 - Le esche e le pasture**

È consentito l'uso e la detenzione sul campo di gara di 1 Kg e non oltre, di larva di mosca carnaria, ad eccezione della 2<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> prova dove il limite è 1,5 Kg. È consentito l'uso e la detenzione sul campo di gara di Kg 5 e non oltre, di sfarinati e pasture pesati a secco. Le esche denominate "botticelli" e "orsetti" possono essere utilizzati ma rientrano sempre nel peso complessivo di esche di mosca carnaria. Il mais è consentito sia come innesco che come pastura, in una quantità massima di tre scatole da 200 grammi l'una. I vermi possono essere utilizzati solamente come innesco e non come pastura. È vietato l'uso di metodi di pesca diversi dalla canna da pesca e l'uso del sangue o di altre sostanze chimiche inquinanti. È vietato l'uso di additivi o dolcificanti sugli inneschi vivi o morti. Mentre sono consentiti sulle esche vegetali e nelle pasture, sempre che non si tratti di sostanze vietate (sangue). Sono consentite solo le esche naturali e vietate le esche di impasto (pane, pastelle, pasta da trota, pastura agglomerata, boiles, ecc) e le esche artificiali (bigattino finto, cucchiaino, gommino, ecc). È vietata la pesca con il pesce vivo innescato. È consentito l'uso di colle e leganti per i bigattini e le retine per la pastura. È consentito l'uso dei sassi nella pastura e del ghiaietto per l'incollaggio dei bigattini. I concorrenti che durante la gara verranno trovati in possesso di esche non elencate o in quantità superiori al consentito o con attrezzature e sistemi di pesca non conformi al regolamento stesso, verranno retrocessi in ultima posizione. Si ricorda di lasciare la propria zona di pesca pulita da sacchetti e da residui di esche. Eventuali modifiche e aggiunte verranno specificate nei regolamenti interni delle gare stesse, elencate nei successivi articoli.

### ➤ **Art 12 - L'inizio della gara**

Ogni gara tassativamente ha una durata di 3 ore. L'inizio delle gare sociali è fissato alle ore 8.00, nonostante tutto i commissari e il giudice hanno il potere di ritardare e non di anticipare, l'orario di inizio, per cause meteorologiche o organizzative. L'inizio della gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola "via" secondo l'orario stabilito in precedenza se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani l'inizio sarà dato dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell'altro settore lontano.

### ➤ **Art 13 - Lo svolgimento della gara**

Durante lo svolgimento della gara ogni concorrente ha l'obbligo di rispettare la zona delimitata dal suo picchetto sia in acqua che sulla riva, non deve ostacolare gli avversari con azioni scorrette e deve attenersi scrupolosamente alle regole presenti in questo regolamento e a quelle del buon senso. Ha l'obbligo di mantenere il pesce vivo all'interno di una nassa capiente e di mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare il pesce. Per la slamatura del pesce che abbia ingoiato l'amo è obbligatorio l'utilizzo dello slamatore.

➤ **Art 14 – La fine della gara**

Il termine delle gara viene dato unicamente dal giudice di gara con un fischio o con la parola “su le canne” secondo l’orario di inizio, se i settori risultino vicini. Mentre se questi fossero lontani la fine sarà data dallo stesso giudice, e da uno dei commissari o da un altro garista designato dal giudice, facente parte dell’altro settore lontano. Eventuali concorrenti arrivati a gara già iniziata possono partecipare alla stessa, ma senza recuperare il tempo perso.

➤ **Art 15 – Le fasi di pesatura**

Nel momento in cui uno dei garisti avesse allamato un pesce e non riesca a guadinarlo prima del termine della gara, il pesce non sarà inserito nella pesatura del concorrente. La pesatura dovrà avvenire con una sola bilancia elettronica e con un'unica rete. Una volta pesato il pesce questo verrà rilasciato secondo i regolamenti nazionali. È obbligatorio al momento della pesatura eliminare sassi o altri oggetti presenti insieme al pescato. Eventuali pesci dimenticati nella nassa alla pesatura non verranno tenuti validi se le operazioni di peso si saranno già spostate al pescatore successivo e i pesci rilasciati. Se durante le operazioni di peso un pesce dovesse inavvertitamente cadere nell'acqua al momento della pesatura visto la mancanza oggettiva del soggetto, non si potrà portare al peso nessuna cifra ipotetica di calcolo, se non quella del pesce rimasto in nassa, questa eventualità dovrà essere scongiurata dall’attenzione del concorrente in questione.

➤ **Art 16 – La definizione della classifica**

Una volta pesati tutti pesci dei concorrenti ed averli appuntati sul foglio di gara la commissione redige la classifica con le penalità. Viene definito primo di settore colui prenderà il maggior peso di pesce nel tempo concesso, mentre viene definito primo assoluto colui che avrà preso il maggior peso di pesce tra i due primi di settore. Come penalità non vi sono differenze tra il primo di settore e il primo assoluto. Il numero di esemplari non conta ai fini della classifica. La classifica si basa unicamente sul pesce pescato regolarmente nel tempo dato. Di ciascun settore il primo classificato sarà colui che avrà totalizzato il peso maggiore, e via dicendo. Per il calcolo delle penalità del campionato viene associato alla posizione in classifica il numero paritario di penalità. Il concorrente che si classificherà primo del suo settore prenderà una penalità, il quinto cinque penalità e il nono nove penalità e via dicendo.

**PARIMERITO** - Nel caso di parità di peso devono essere sommate le penalità in palio e divise per il numero di concorrenti a pari merito. Quindi se due concorrenti hanno pescato 1630 g ciascuno e si devono contendere il quinto e sesto posto, si dovranno sommare le cinque penalità del quinto e le sei del sesto, e dividerle per le persone che si contendono il pari merito quindi due.  $5+6=11/2=5,5$ . Quindi i due concorrenti prenderanno 5,5 penalità a testa in classifica.

**CAPPOTTO** - Per due o più concorrenti a cappotto (senza nessuno pesce) nello stesso settore vale la stessa regola utilizzata per i parimerito.

**ASSENTE** – Gli assenti prendono una penalità in più del numero dei garisti previsti nel settore. Quindi se i garisti nel settore dovrebbero essere dodici l’assente prende tredici penalità.

## ➤ **Art 17 – I premi di gara**

I premi in palio vengono decisi solo e unicamente dal consiglio direttivo. All'inizio del campionato ogni concorrente dovrà scegliere, in caso di vincita, se ricevere il rimborso spese o una medaglia d'oro di pari valore. I due primi di settore verranno premiati con rimborso spese di euro 80. I secondi di settore con rimborso spese di euro 40. I terzi e restanti classificati non vengono premiati. Se due concorrenti sono entrambi primi a pari merito nel medesimo settore, ed entrambi vogliono il rimborso spese, si andrà a sommare gli 80 euro del primo e i 40 euro del secondo, e si dividerà per due. In sostanza il rimborso spese sarà di 60 euro a testa, ovviamente il secondo classificato non percepirà nessuna cifra, dal momento che sarà il terzo. Se i pari merito fossero i secondi dello stesso settore, percepiranno un rimborso spese di 20 euro a testa. Nello stesso caso, ma con concorrenti che volessero la medaglia, questa sarà estratta a sorte tramite Balutera da un commissario. Stesso procedimento se a contendersi il premio fosse un concorrente che volesse la medaglia e uno che volesse il rimborso spese. Il concorrente che ottiene il peso di pescato maggiore tra i due primi dei due settori, è automaticamente il primo assoluto cioè il vincitore di tutta la gara, ad esso spetta un premio composto da un prodotto alimentare. Nel caso di parità dei primi dei due settori l'assoluto verrà estratto a sorte tramite Balutera da un commissario.

## ➤ **Art 18 – Regolamenti particolari di gara**

### ***1ª Prova – 26 Maggio Gessate, La Fornace Lago grande***

È obbligatorio l'uso di ami senza ardiglione. È vietato l'uso di sfarinati, pasture, ghiaietto, pellets, materiali inerti e/o simili. È vietato l'uso dei vermi sia come innesco che come pastura.

### ***2ª Prova – 23 Giugno Trezzo sull'Adda, Fiume Adda tratto alberato***

Il pesce pescato va tenuto vivo in idonea nassa e rimesso in acqua dopo l'operazione di pesatura. L'attrezzatura di pesca deve essere tenuta ed usata in modo da non intralciare il normale passaggio sulla strada d'argine di mezzi e persone. Le macchine parcheggiate in fila addossate all'esistente muretto dovranno garantire il transito degli altri fruitori.

### ***3ª Prova – 14 Luglio Pozzolo, Canale Mincio naturale***

Ai concorrenti sarà proibito montare le canne fuori dal posto di pesca e allontanarsi dallo stesso con le canne montate e sviluppate nella lunghezza anche parzialmente, la proibizione sarà fatta rigorosamente rispettare. Gli stessi hanno inoltre l'obbligo di osservare tutte le altre norme di cautela allo scopo di garantire l'incolumità di organizzatori, partecipanti e di terzi interessati o no alla gara. Ogni pescatore è responsabile del proprio pescato. È fatto divieto assoluto di manomettere le sponde. È altresì vietato l'asportazione del pescato o parte di esso. È fatto divieto di pasturare usando contenitori di qualsiasi tipo comprese anforette, maccheroni di argilla e retine. In tutte le acque date in concessione, per la disputa di manifestazioni sportive, è ammessa solo la pasturazione leggera con 4 kg di sfarinati asciutti (8 litri circa bagnati) e un kg di esche tutto compreso (caster, bigattini, larve del miele, larve della farina, ecc). Si ricorda che ogni pescatore è responsabile di tali quantitativi in rapporto alle disposizioni della Legge Regionale sulla pesca. Per le gare di Pozzolo (Scaricatore) è altresì vietato l'uso di vermi sia come pastura che come innesco.

**4ª Prova – 4 Agosto Monza, Laghetto La Boscherona 49-69**

Terminata l'azione di pesca si prega di non gettare in acqua le esche non utilizzate. È vietato l'uso di sfarinati, pellets, ghiaietto, materiali inerti e/o simili. È obbligatorio l'uso di ami senza ardiglione. Per evitare di danneggiare il muco esterno protettivo dei pesci non avvolgere gli stessi con stracci o altro materiale, durante le operazioni di slamatura e rilascio utilizzare semplicemente le mani bagnate. È vietato lanciare il pesce slamato nel laghetto, accompagnarlo con le mani. È rigorosamente vietato inserire paletti metallici lungo la sponda danneggiando la guaina impermeabilizzante. In caso di temporali è obbligatorio sospendere immediatamente l'azione di pesca. Durante le gare, il tempo di sospensione potrà essere recuperato, secondo indicazioni del direttore di gara. Il mancato rispetto del regolamento potrà comportare il ritiro del permesso di pesca.

**5ª Prova – 1 Settembre Segrate, Laghetto di Redecesio**

L'uso della nassa è obbligatorio nelle gare di pesca. Tutte le gare che vengono effettuate sono a pesce in viva. Dopo la pesatura il pesce deve essere rimesso obbligatoriamente in acqua. Le norme che regolano la pesca nel laghetto, permettono di pasturare solo con cagnotti e mais. È consentito l'innesco ma non la pasturazione con i vermi. È vietata la pasturazione con sfarinati, pallets e materiali inerti. È consentito l'uso della colla per i bigattini e del ghiaietto.

**Il Giudice di Gara**

*Colombo Adelio*

**Il Commissario Tecnico**

*Mazzoleni Giovanni*

**Il Commissario Tecnico**

*Zanin Secondo*

**Il Segretario**

*Previtali Stefano*

**Il Commissario Tecnico**

*Chirico Ivano*

**Il Commissario Tecnico**

*Somenzi Luigi*

**Il Presidente**

*Rucco Gianmario*